

ATTI DEL COMITATO DI INDIRIZZO

Seduta del 29 Gennaio 2020

Deliberazione n. 3

OGGETTO: Atto di indirizzo sulle modalità di trasmissione all'Osservatorio dell'ANAC delle informazioni relative ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture previste dall'art. 213, comma 9, del D. Lgs. n. 50/2016.

Assessori delle Regioni:

Piemonte: Marco GABUSI

Lombardia: Pietro FORONI

Emilia Romagna: Paola GAZZOLO

Veneto: Gianpaolo BOTTACIN

Struttura competente: Direzione Centrale Affari Generali, Gare e Contratti, Personale

VISTO il D.Lgs. 112/1998;

VISTO l'Accordo Costitutivo dell'AIPO del 2.08.2001;

DATO ATTO che l'AIPO è un'amministrazione aggiudicatrice ai sensi dell'art. 3 , comma 1, lett. a), del D. Lgs. n. 50/2016 ed è inserita nell'Anagrafe Unica delle Stazioni appaltanti (AUSA) gestita dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);

TENUTO CONTO che l'AIPO in occasione di ogni affidamento di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture deve acquisire un Codice Identificativo Gare (CIG) presso il Sistema Monitoraggio Gare (SIMOG) gestito dall'ANAC, ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136;

CONSIDERATO che l'AIPO, ai sensi dell'art. 213, comma 9, del D. Lgs. n. 50/2016, deve trasmettere all'Osservatorio dei contratti pubblici costituito presso l'ANAC, una serie di informazioni relative agli affidamenti effettuati, secondo i termini e con le modalità stabilite dall'ANAC medesima;

PRESO ATTO che, in base alle indicazioni fornite dall'ANAC, la trasmissione delle informazioni richieste deve essere effettuata direttamente all'Osservatorio tramite il SIMOG per quanto riguarda le stazioni appaltanti di ambito statale o di interesse nazionale o sovregionale, mentre per i contratti pubblici aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture di interesse regionale, provinciale e comunale la trasmissione delle informazioni deve avvenire tramite le Sezioni regionali dell'Osservatorio, ricorrendo all'uso delle procedure telematiche rese disponibili sui siti delle Regioni e delle Province Autonome;

RICORDATO che l'AIPO, in coerenza con la sua struttura organizzativa territoriale, articolata in Aree e sub-Aree regionali (ora Direzioni Territoriali Idrografiche), coincidenti in tutto o in parte con il territorio delle singole regioni istitutrici, ha sino ad ora provveduto ad assolvere i doveri di trasmissione delle informazioni di che trattasi utilizzando le Sezioni regionali dell'Osservatorio, salvo che per gli Uffici operativi ubicati nella regione Veneto ed in alcune province lombarde, che per problemi tecnici relativi alle rispettive sezioni regionali dell'Osservatorio, comunicano le informazioni relative ai contratti pubblici direttamente all'Osservatorio centrale tramite il SIMOG;

TENUTO CONTO che:

- con riferimento ad alcuni CIG acquisiti negli ultimi mesi dagli Uffici di Ferrara e Modena, si sono verificati problemi alla trasmissioni dei dati utilizzando la sezione dell'Emilia Romagna dell'Osservatorio (SITAR);
- interpellata su tali problematiche, l'ANAC ha risposto con nota assunta la protocollo di AIPO in data 12.12.2019, n. 31255, affermando che AIPO *“esercita la sua attività sull'intero corso del più grande fiume italiano, che lungo il suo percorso attraversa quattro regioni: è evidente che codesta Stazione Appaltante rivesta un interesse quantomeno sovregionale, se non addirittura nazionale tenuto conto della rilevanza assunta da una risorsa naturale così importante. La suddivisione dell'Agenzia in articolazioni territoriali non fa venire meno il concetto di interesse nazionale, ma, semmai, ne conferma l'estensione a tutte le sue componenti. Pertanto, in relazione a quanto rappresentato, si invitano le SS.VV. a voler procedere con le comunicazioni utilizzando la procedura informatizzata SIMOG in uso alla Sezione Centrale dell'Osservatorio, disponibile sul sito dell'Autorità nella sezione Servizi.”*;

- anche il SITAR dell'Emilia Romagna, appositamente interpellato, ha confermato che il mancato transito dei dati in applicazione operativa sul SIMOG dipende dalla modifica operata dall'ANAC della classificazione territoriale della stazione Appaltante AIPO;

OSSERVATO che la modifica della classificazione territoriale della stazione Appaltante AIPO, operata dall'ANAC, è idonea a determinare le stesse problematiche nella trasmissione dei dati con riferimento a tutti gli uffici operativi dell'Agenzia, e non solo per quelli ubicati nella regione Emilia Romagna;

CONSIDERATO che l'adozione delle modalità di trasmissione delle informazioni relative ai contratti di lavori, servizi e forniture, ai sensi dell'art. 213, comma 9, del D. Lgs. n. 50/2016, indicate dall'ANAC nella citata nota del 12.12.2019, prot. n. 31255, vale a dire utilizzando la procedura informatizzata SIMOG in uso alla Sezione Centrale dell'Osservatorio, non sembra tale da determinare effetti negativi sulla funzionalità degli uffici di AIPO ma, semmai, l'effetto positivo di uniformare le procedure di trasmissione;

Tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di Indirizzo di AIPO, all'unanimità dei componenti,

DELIBERA

1. di dare indirizzo a tutti gli uffici di AIPO di trasmettere le informazioni previste dall'art. 213, comma 9, del D. Lgs. n. 50/2016, relative ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, utilizzando la procedura informatizzata SIMOG in uso alla Sezione Centrale dell'Osservatorio, disponibile sul sito dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, nella sezione Servizi.
2. di incaricare la Direzione di attivarsi per dare concreta attuazione all'indirizzo adottato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

IL PRESIDENTE
Marco Gabusi

Il Segretario Verbalizzante
Filippo Cambareri